

c.MET05 | Centro Universitario Nazionale
di Economia Applicata

Ancona Bari Benevento Enna Ferrara Firenze Macerata
Milano Napoli Pescara Salerno Udine Venezia



XXXIV c.MET05 Policy Research Meeting

Interventi di apertura:

Prof. Stefano Zamagni - *Università degli Studi di Bologna e Presidente Pontificia
Accademia delle Scienze Sociali*

Prof. Roberto Scazzieri - *Università degli Studi di Bologna, Università di Cambridge,
Accademia dei Lincei e c.MET05*

Lunedì 21 Dicembre 2020



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Economia e società italiana nel cambiamento strutturale: sfide sistemiche e ruolo dei governi

**Intervento di apertura Policy Research Meeting
21.12.2020**

Roberto Scazzieri

Università di Bologna Dipartimento di Scienze Economiche
Accademia Nazionale dei Lincei

Sfide sistemiche: che cosa sono?

Sfida sistemica come concetto a più dimensioni:

- (i) Sfida sistemica come rottura di una consolidata **sintesi politica** (configurazione consolidata di equilibrio fra interessi parziali)
- (ii) Sfida sistemica come rottura dell'insieme di sintesi politiche compatibile con una data **costituzione materiale**
- (iii) Sfida sistemica come rottura di un **sistema di interdipendenze oggettive** (e/o passaggio dalla prevalenza di un dato sistema di interdipendenze oggettive alla prevalenza di un diverso sistema di interdipendenze oggettive)
- (iv) Sfida sistemica come **rottura a più dimensioni** (ad esempio dalla rottura di un dato sistema di interdipendenze oggettive alla rottura della corrispondente sintesi politica fra interessi parziali o addirittura alla rottura della corrispondente costituzione materiale)



Sfide sistemiche: che cosa sono?

Sfida sistemica come cambiamento nel peso relativo dei **fattori di adattamento** (intesi come quei fattori o impulsi interni o esterni che condizionano le caratteristiche delle **interdipendenze oggettive**, le loro **modalità di trasformazione**, le modalità di trasformazione delle corrispondenti **configurazioni di interessi**)



Sfide sistemiche: euristica

- (i) Sistemi socioeconomici come **sistemi complessi organizzati «a gerarchia» su più livelli** (interdipendenze materiali, architettura istituzionale, interdipendenze delle azioni di individui e/o gruppi) (Simon, 1962)
- (ii) Condizioni storiche di persistenza dei sistemi socioeconomici ai diversi livelli di organizzazione (Diamond, 2005; Ellenblum, 2012)
- (iii) Interdipendenze oggettive (**condizione di «vitalità»**) (Leontief, 1991[1928] ; Hawkins e Simon, 1949; Pasinetti, 1975)
- (iv) Architettura istituzionale (**condizione di persistenza della costituzione materiale**) (Mortati, 1998; Grossi, 2007, 2009)
- (v) Modalità di azione (**condizione di persistenza dei criteri di visualizzazione degli interessi parziali**)



Sfide sistemiche: euristica

Condizione di «vitalità»

La condizione di vitalità mette in evidenza se un sistema di interdipendenze oggettive **possa o non possa** riprodurre se stesso attraverso la riproduzione del sistema di flussi di prodotti e servizi sui quali è basato. Questa condizione mette anche in evidenza entro quali margini il sistema di interdipendenze oggettive permetta semplicemente lo svolgimento delle attività essenziali alla propria riproduzione (sostenibilità/sopravvivenza) oppure permetta anche lo svolgimento di attività non essenziali alla propria riproduzione (formazione di **prodotto netto**)



Sfide sistemiche: euristica

Costituzione materiale

La «costituzione materiale» (contrapposta a «costituzione formale») di un sistema socioeconomico è un ordine ed equilibrio storicamente specifico di forze sociali che dia sufficiente garanzia di limiti all'esercizio del potere (Mortati, 1998, p. 204)

La «costituzione materiale « (contrapposta a «costituzione formale») di un sistema socioeconomico come insieme di aspetti culturali, tecnici e organizzativi considerati fondativi rispetto al complesso delle situazioni sociali considerate (Grossi, 2009, 2017).



Sfide sistemiche: euristica

Interessi

Diverse modalità di visualizzazione degli interessi parziali danno luogo a diversi criteri di aggregazione «politica» degli interessi

Alcuni criteri di aggregazione «politica» degli interessi sono compatibili con una data costituzione materiale, altri criteri non lo sono e possono condurre ad un cambiamento della stessa costituzione materiale

Alcuni criteri di aggregazione «politica» degli interessi sono compatibili con un dato schema di interdipendenze oggettive (con una data condizione di «vitalità»), altri criteri non lo sono



Sfide sistemiche e orizzonti temporali

Gli **effetti iniziali** delle sfide sistemiche si avvertono all'interno di orizzonti temporali diversi:

Crisi sanitarie (epidemie, pandemie): **orizzonti temporali brevi**

Crisi energetiche: **orizzonti temporali brevi e medi**

Crisi geo-politiche: **orizzonti temporali brevi e medi**

Cambiamenti climatici: **orizzonti temporali lunghi**



Una tipologia di risposte

La **riconfigurazione degli interessi**: il sistema socioeconomico reagisce attraverso una redistribuzione di «pesi» fra gli interessi parziali dei gruppi più influenti al suo interno: compromessi e conflitti possono condurre ad un cambiamento nella «sintesi politica» attraverso la quale il sistema nel suo complesso reagisce alla crisi (non necessariamente risolvendola)

Il **cambiamento di costituzione materiale**: il sistema socioeconomico reagisce attraverso il cambiamento nell'equilibrio tra le forze sociali che lo sostengono (**Mortati**) oppure attraverso il cambiamento negli aspetti fondativi del suo assetto culturale, tecnico e organizzativo (**Grossi**)

Il **cambiamento nella rete di interdipendenze oggettive**: il sistema socioeconomico reagisce attraverso il cambiamento del sistema di flussi di prodotti e servizi sui quali è fondata la sua riproduzione ed eventualmente la sua espansione nel tempo



Resilienza e tipologia di risposte

La **resilienza** come **capacità di riconfigurazione** per rispondere efficacemente a sfide sistemiche (Holling, 1973; Adger, 2006) può esprimersi attraverso una pluralità di risposte, che debbono essere valutate in base alla loro efficacia nel **ridurre la vulnerabilità** del sistema socioeconomico rispetto a tali sfide sistemiche:

- (i) Riconfigurazione degli interessi parziali e **cambiamento di sintesi politica** (passaggio da «coalizioni regressive» a «coalizioni progressive») (Olson, 1965, 1982; Bianchi e Miller, 1996)
- (ii) Riconfigurazione delle condizioni «relativamente invarianti» che definiscono la costituzione materiale (**cambiamento di costituzione materiale**) (per una definizione del concetto di «invarianza strutturale relativa» utilizzato in questo contesto si può vedere Landesmann e Scazzieri, 1990)
- (iii) Riconfigurazione della rete di interdipendenze oggettive (**cambiamento strutturale**) (Pasinetti e Scazzieri, 1987; Quadrio Curzio e Scazzieri, 1990)



Tipologia di risposte, sfide sistemiche, orizzonti temporali

Livelli di resilienza e orizzonti temporali:

- (i) Sfide immediate e livelli di risposta (politico, costituzionale, strutturale): pandemia, catastrofi naturali, crisi di politica estera
- (ii) Sfide di medio-lungo periodo e livelli di risposta (politico, costituzionale, strutturale): sicurezza energetica, slittamenti geo-politici
- (iii) Sfide di lungo periodo e livelli di risposta (politico, costituzionale, strutturale): sicurezza alimentare e idrica, cambiamento climatico, sicurezza geologica



Tempi di sfida e tempi di risposta

Cambiamento di sintesi politica e risposta a sfida: i cambiamenti nella sintesi degli interessi parziali non sempre accrescono la resilienza sistemica

Cambiamento di costituzione materiale e risposta a sfida: i cambiamenti nella costituzione materiale (sia nel senso di Mortati sia nel senso di Grossi) possono talora **accrescere** talora **diminuire** la resilienza sistemica

Cambiamento strutturale e risposta a sfida: i cambiamenti nella rete di interdipendenze oggettive possono talora **accrescere** talora **diminuire** la resilienza sistemica



Sfide diverse richiedono tempi diversi di risposta

Risposte efficaci sul piano della resilienza sistemica richiedono la capacità del sistema di **spostarsi** da un orizzonte temporale all'altro a seconda del tipo di sfida e della tempistica (struttura per fasi) di ciascuna sfida



Tempi di sfida, tempi di risposta, «teoremi di separazione»

Premesse:

«Occorre [...] evitare ambiguità che deriverebbero dall'introduzione di nozioni dipendenti dalle particolarità di natura istituzionale o influenzabili da circostanze di natura istituzionale o, peggio, contingente [...] La successiva formulazione matematica di ipotesi istituzionali va sempre e soltanto intesa come un metodo per esaminare il pro e il contro della loro ipotetica adozione in relazione agli obiettivi desiderati» (de Finetti, 1973, pp. 20-21)

«Una vera svolta metodologica nell'analisi economica dinamica [...] può finalmente essere ottenuta adottando quello che chiamerò per semplicità un **teorema di separazione**. Questo teorema afferma che una separazione è necessaria tra le indagini che riguardano le basi fondative delle relazioni economiche che devono essere individuate a uno stadio strettamente essenziale- e le indagini che devono essere svolte a livello delle effettive istituzioni che in ogni specifico momento un particolare sistema economico si trova ad avere, o ad aver scelto di adottare, o sta cercando di adottare» (Pasinetti, 2010 [2007], p. 245)



Tempi di sfida, tempi di risposta, «teoremi di separazione»

«Caro de Finetti, grazie per avermi inviato la tua traccia sintetica per il corso CIME di Urbino [... [I]]n disaccordo con la maggioranza, condivido pienamente il tuo punto di partenza e cioè che occorre partire da 'giudizi di valore' e condurre l'analisi in modo il più possibile indipendente dalle forme istituzionali» (Pasinetti, 1971, in Amari e de Finetti, p. 297)



Tempi di sfida, tempi di risposta, «teoremi di separazione»

- (i) I sistemi socioeconomici sono caratterizzati da una struttura «a strati»
- (ii) La «invarianza strutturale relativa» richiede di distinguere fra i tempi di risposta a sfida dei diversi strati
- (iii) Non esiste una gerarchia a priori fra i tempi di risposta a sfida nei diversi «strati» del sistema socioeconomico (ad esempio in certi contesti la costituzione materiale può modificarsi più rapidamente delle interdipendenze oggettive, in altri contesti può accadere il contrario)
- (iv) La resilienza sistemica deve essere precisata con riferimento a particolari «strati» della struttura socioeconomica (ad esempio la resilienza di una particolare sintesi politica va tenuta distinta dalla resilienza di una particolare rete di interdipendenze oggettive)
- (v) In alcuni casi la resilienza di un particolare «strato» della struttura socioeconomica può essere di ostacolo alla resilienza di altri «strati» della stessa struttura
- (vi) I criteri di visualizzazione della resilienza sistemica (ma **resilienza di quale «strato» ?**) sono centrali nel determinare i tempi e l'efficacia della risposta a sfida sistemiche specifiche



Visualizzazioni e risposte a sfida

Premessa:

«Actors draw on the habitus and positions both reflectively (visualizing means and ends) and pre-reflectively (transposing dispositions developed by acting in social positions over time)... action derives from how actors draw on structure at different levels: individual-level structure (habitus) and social structure (positions). While the former is shaped by experience in the latter, and the latter can be modified by the former, this mutual influence occurs over time; at any given moment, habitus and positions are different structures and are autonomous from one another. Therefore, multilevel analysis is necessary even to understand individual action itself » (Cardinale, 2019a, p. 468)



Visualizzazioni e risposte a sfida

- (i) I criteri di visualizzazione delle sfide sistemiche condizionano la risposta a sfida
- (ii) Diversi attori politico-economici possono visualizzare in modi diversi le sfide sistemiche e le possibili risposte a sfida
- (iii) La visualizzazione delle sfide sistemiche e delle possibili risposte a sfida può variare a seconda delle posizioni occupate dagli attori politico-economici nei diversi «strati» del sistema socioeconomico
- (iv) La visualizzazione delle sfide e delle risposte a sfida non è la stessa a seconda che gli attori politico-economici visualizzino sfide e risposte prevalentemente a partire dalle posizioni occupate nella rete di interdipendenze oggettive, nella costituzione materiale, oppure in particolari configurazioni di interessi parziali
- (v) Alcune visualizzazioni possono indurre a considerare efficaci risposte a sfida che risultano invece inefficaci a partire da altre visualizzazioni
- (vi) Alcune visualizzazioni sono più adatte di altre nel rispondere a sfide specifiche




Interessi e condizioni sistemiche

(i) **Interessi parziali** come espressione di gruppi socioeconomici collocati in posizioni specifiche



Interesse collettivo come sintesi politica di interessi parziali (sintesi dopo compromesso oppure sintesi dopo conflitto)

(ii) **Costituzione materiale** come ambito e confine delle possibili sintesi politiche degli interessi parziali
parziali  espressione della condizione di sostenibilità del «corpo politico» (**body politic**)

(iii) **Condizione di vitalità** come ambito e confine delle possibili configurazioni materiali di interdipendenza (divisione del lavoro) compatibili con la sostenibilità del «corpo economico» (**body economic**)



Interessi e condizioni sistemiche

Il passaggio da **interessi parziali** ad una **sintesi di interessi parziali** (da una pluralità di obiettivi parziali ad un «obiettivo sintetico») individua processi caratteristici dell'ambito in cui avvengono le contrapposizioni e si determinano i compromessi politici (Pabst e Scazzieri, 2021)

Costituzione materiale e condizione di vitalità individuano i **vincoli di interesse sistemico** che debbono essere rispettati per rendere possibile la sostenibilità, rispettivamente, del «corpo politico» e del «corpo economico» (Cardinale, 2018, 2019b; Cardinale e Scazzieri, 2020; Ferrannini, A., Barbieri, E., Biggeri, M., Di Tommaso, M. R., 2021; Scazzieri, 2021)

Costituzione materiale e condizione di vitalità mettono in evidenza la **pluralità di sintesi politiche** e la **pluralità di reti oggettive di interdipendenza** compatibili, rispettivamente, con l'esistenza del «corpo politico» e con l'esistenza del «corpo economico»



Il governo delle sfide sistemiche

- (i) Ambiguità intrinseca del ruolo dei «governi»: realizzazione non vincolata della sintesi politica tra interessi parziali **oppure** realizzazione di una sintesi politica compatibile con i vincoli posti dalla costituzione materiale e dalla condizione di vitalità?
- (ii) Sfide sistemiche e trasformazione del ruolo dei «governi»: dalla sintesi degli interessi parziali esistenti all' orientamento e coordinamento degli interessi parziali in considerazione degli interessi sistemici espressi dalla costituzione materiale (condizione di esistenza del «corpo politico») e dalla condizione di vitalità (condizione di esistenza del «corpo economico»)
- (iii) Le sfide sistemiche mettono in primo piano la necessità di assicurare la sopravvivenza sia del «corpo politico» sia del «corpo economico» al di là degli abituali criteri di sintesi degli interessi parziali
- (iv) Il governo delle sfide sistemiche richiede un profondo mutamento nella visualizzazione del ruolo dei «governi»
- (v) Il governo delle sfide sistemiche richiede che i «governi» siano in grado: (a) di visualizzare le **condizioni di esistenza** del «corpo politico» e del «corpo economico», e (b) di visualizzare la **pluralità di sintesi politiche e organizzazioni economiche** compatibili con quelle condizioni di esistenza



«Corpo politico», «corpo economico», governo delle sfide sistemiche

- (i) Il governo delle sfide sistemiche richiede il passaggio, nella visualizzazione da parte dei «governi», dalla espressione di una possibile sintesi politica basata sul peso relativo dei diversi interessi parziali (passaggio dai singoli interessi parziali ad una loro combinazione) alla individuazione di una sintesi degli interessi parziali basata sui vincoli sistemici della **costituzione materiale** («corpo politico») e della **condizione di vitalità** («corpo economico»)
- (ii) Il governo delle sfide sistemiche richiede la capacità di individuare nel modo più efficace possibile **l'intera gamma** di interessi parziali e di loro sintesi che sono compatibili con una data **costituzione materiale**
- (iii) Il governo delle sfide sistemiche richiede la capacità di individuare nel modo più efficace possibile **l'intera gamma di organizzazioni economiche** (reti di interdipendenze oggettive) che sono compatibili con una data **condizione di vitalità**
- (iv) Il governo delle sfide sistemiche richiede la capacità di individuare nel modo più efficace possibile i **cambiamenti strutturali ordinari** (mutamenti di sintesi politica e di organizzazione economica) compatibili con un'efficace risposta a sfida e al contempo compatibili con una data costituzione materiale e una data condizione di vitalità



«Corpo politico», «corpo economico», governo delle sfide sistemiche

(v) Il governo delle sfide sistemiche richiede la capacità di individuare nel modo più efficace possibile i **cambiamenti strutturali fondamentali** (mutamenti di costituzione materiale e passaggio ad una diversa condizione di vitalità) che possono essere richiesti per un'efficace risposta a sfida

(vi) Ruolo delle **politiche della produzione** (politiche industriali, politiche energetiche, politiche delle risorse, politiche ambientali) come componenti strategiche per il governo delle sfide sistemiche

(di Tommaso, 2020; di Tommaso, Tassinari, Barbieri, Marozzi, 2020))



«Corpo politico», «corpo economico», governo della pandemia

- (i) Il governo delle crisi sistemiche (crisi sanitarie) come problema di «economia politica» (Muratori, 1714; citato in Galli, 2020)

- (i) Il governo della pandemia come **crisi di visualizzazione**:
 - Quale sistema di interdipendenze ci si propone di rendere resiliente?:
 - Una data **sintesi politica** (configurazione di interessi parziali)?
 - Una data **costituzione materiale**?
 - Una data **condizione di vitalità**?

- (iii) **Crisi di visualizzazione e cambiamenti strutturali** (alcune visualizzazioni sono illusorie, altre visualizzazioni rendono impossibile l'individuazione di cambiamenti strutturali efficaci)



«Corpo politico», «corpo economico», governo della pandemia

(iv) I **trade-off** e la struttura «a strati» dei sistemi socioeconomici: talora **obiettivi di resilienza che appaiono fra loro in contrasto** considerando un particolare «strato» del sistema **cessano di essere tali** passando ad altro «strato» dello stesso sistema: un esempio è il cosiddetto **trade-off salute-economia** (Alvelda, Ferguson, Mallery, 2020) (si veda nel saggio di Alvelda, Ferguson e Mallery il confronto fra ‘poor pandemic governance’ di North e South Dakota rispetto alla governance relativamente più efficace di California e New York State, benché questi ultimi Stati ‘could have detected within 3 weeks of school re-opening that they were going to have to adjust their measures’, evitando in questo modo ‘the additional contagion from school openings’ (Alvelda, Ferguson, Mallery, 2020)

(v) Talora ciò che appare come un *trade-off* è soltanto il risultato di un ragionamento puramente allocativo che confronta situazioni rimanendo all’interno di una data sintesi politica, una data costituzione materiale, una data condizione di vitalità: ad esempio una situazione che darebbe luogo ad un *trade-off* all’interno di una data sintesi politica può invece essere inserita in processo di vantaggi complessivi se consideriamo la pluralità di rapporti socioeconomici compatibili con una data costituzione materiale e la pluralità di proporzioni tra settori produttivi compatibile con una data condizione di vitalità



«Corpo politico», «corpo economico», governo della pandemia

(vi) **Cambiamenti strutturali ordinari** possono essere sufficienti ad **eliminare trade-off** attraverso il passaggio da una configurazione all'altra di rapporti socioeconomici (per una data costituzione materiale) , oppure attraverso il passaggio da una configurazione all'altra di proporzioni fra settori produttivi (per una data condizione di vitalità)

(vii) In altri casi, **cambiamenti strutturali fondamentali** sono necessari per **eliminare trade-off** , quando l'eliminazione del trade-off richiede il cambiamento nella costituzione materiale oppure il cambiamento nella rete di interdipendenze oggettive (passaggio ad una diversa condizione di vitalità)

(viii) In altri casi ancora, cambiamenti strutturali a livello fondamentale (ad esempio cambiamenti tecnologici che modifichino la condizione di vitalità del sistema) possono permettere di evitare cambiamenti strutturali ordinari (come cambiamenti nel peso relativo dei gruppi socioeconomici) o addirittura cambiamenti nella sintesi politica prevalente



Sfide sistemiche e ruolo dei governi: verso una policy agenda

Un'efficace risposta a sfide sistemiche richiede:

- (i) Adeguata **euristica delle sfide** e dei loro **orizzonti temporali**
- (ii) Adeguata visualizzazione della **mancata risposta a sfida** (ecatombe di fasce della popolazione e possibile invalidamento di altre fasce di popolazione a causa di episodi pandemici; scomparsa di territori coltivabili o abitabili a causa di cambiamenti climatici, e simili)
- (iii) Adeguata visualizzazione degli **effettivi trade-off** tra risposta a sfida e costi di risposta mettendo chiaramente in luce le situazioni in cui il trade-off può essere superato attraverso un **cambiamento strutturale ordinario** (a data costituzione materiale e/o a data condizione di vitalità) oppure un **cambiamento strutturale fondamentale** (quindi con un cambiamento della costituzione materiale e/o un cambiamento della condizione di vitalità)
- (iv) **Spostamento dell'azione dei governi** dall'ambito della sintesi politica di interessi parziali all'ambito dell'**orientamento e coordinamento degli interessi parziali** alla luce delle condizioni sistemiche di esistenza del «corpo politico» e del «corpo economico»



Sfide sistemiche e ruolo dei governi: verso una policy agenda

In conclusione, condizioni necessarie di un'adeguata risposta a sfida sistemica sono:

(i) Superare le visualizzazioni implicite di sfide, loro costi e possibili risposte (i «luoghi comuni»)



«Liberare» le visualizzazioni

(ii) Evitare la «miopia parametrica» (i vincoli ad un dato livello di analisi si trasformano in vincoli di tipo diverso passando ad altri livelli di analisi)



«Liberare» le possibilità

(iii) Visualizzare e realizzare il cambiamento strutturale orientato



Utilizzare appieno gli spazi di modifica all'interno delle condizioni strutturali date e se necessario promuoverne il cambiamento



Ringrazio per l'attenzione



Riferimenti bibliografici

Adger, W.N. (2006) 'Vulnerability', *Global Environmental Change*, 16, pp. 268–281. <https://doi.org/10.1016/j.gloenvcha.2006.02.006>.

Alvelda, P., Ferguson, T., Mallery, J.C. (2020) 'To Save the Economy, Save People First', Institute for New Economic Thinking, November 18, 2020, <https://www.ineteconomics.org/perspectives/blog/to-save-the-economy-save-people-first>

Bianchi, P. e Miller, L. M. (1996) 'Innovation and Collective Action: The Dynamics of Change', *Structural Change and Economic Dynamics*, 7 (2), pp. 193-206.

Cardinale I. (2018) 'Structural Political Economy', in I. Cardinale e R. Scazzieri (eds.) *The Palgrave Handbook of Political Economy*, London, Palgrave Macmillan, https://doi.org/10.1057/978-1-137-44254-3_21

Cardinale, I. (2019a) 'Microfoundations of Institutions and the Theory of Action', *Academy of Management Review*, 44 (2), pp. 467 – 470.



Riferimenti bibliografici

Cardinale, I. (2019b) 'Vulnerability, Resilience and 'Systemic Interest': A Connectivity Approach', *Networks and Spatial Economics*, published online 18 April 2019, <https://link.springer.com/article/10.1007/s11067-019-09462-9>.

Cardinale, I. e Scazzieri, R. (2020) 'Interdipendenze produttive, interessi e condizioni sistemiche: elementi per un'economia politica delle strutture industriali', in *L'industria. Rivista di economia e politica industriale*, 1/2020, pp. 21-50, doi: 10.1430/97170.

de Finetti, B. (1973) 'L'Utopia come presupposto necessario per ogni impostazione significativa della scienza economica', in B. de Finetti (a cura di), *Requisiti per un sistema economico accettabile in relazione alle esigenze della collettività*, Milano, Angeli, pp. 13-76.

Diamond, G. (2005) *Collapse : How Societies Choose to Fail or to Succeed*, New York , Viking.

di Tommaso, M. (2020) 'Una strategia di resilienza intelligente per il dopo coronavirus. Sulla centralità della domanda e offerta di politica industriale', *L'Industria. Rivista di economia e politica industriale*, 41(1), gennaio-marzo, pp. 3-20.



Riferimenti bibliografici

di Tommaso, M., Tassinari, M., Barbieri, E., Marozzi, M. (2020) 'Selective Industrial Policy and 'Sustainable' Structural Change. Discussing the Political economy of Sectoral Priorities in the US', *Structural Change and Economic Dynamics*, 54, pp. 309–323.

Ellenblum, R. (2012) *The Collapse of the Eastern Mediterranean. Climate Change and the Decline of the East, 950–1072*, Cambridge, Cambridge University Press.

Ferrannini, A., Barbieri, E., Biggeri, M., Di Tommaso, M. R. (2021) 'Industrial Policy for Sustainable Human Development in the post-Covid19 Era', *World Development*, 137, <https://doi.org/10.1016/j.worlddev.2020.105215>

Galli, C. (2020) 'Politica ed eccezione. Un rapporto irrisolto', Prolusione, Istituto Italiano di Studi Storici, Cerimonia di inaugurazione anno accademico 2020-2021, Napoli 20 novembre 2020, <https://www.iiss.it/inaugurazione-2020-2021-streaming/>

Grossi, P. (2007) *L'Europa del diritto*, Roma, Laterza.



Riferimenti bibliografici

Grossi, P. (2009) 'La legalità costituzionale nella storia del diritto moderno', *Atti della Accademia Nazionale dei Lincei*, vol. 156 – *Rendiconti delle adunanze solenni*, 10 (9), [http:// www.villafarnesina.it > convegni >](http://www.villafarnesina.it/convegni)

Discorso Prof Grossi 2009

Grossi, P. (2017) *L'invenzione del diritto*, Bari and Roma, Laterza.

Hawkins D., Simon H. A. (1949) 'Note: Some Conditions of Macroeconomic Stability', *Econometrica*, 17, pp. 245-248.

Holling, C.S. (1973) 'Resilience and Stability of Ecological Systems', *Annual Review of Ecological Systems*, 4, pp. 1–23.

Landesmann, M.A. e Scazzieri, R. (1990) 'Specification of Structure and Economic Dynamics', in M. Baranzini and R. Scazzieri (eds.), *The Economic Theory of Structure and Change*, Cambridge, Cambridge University Press, pp. 95-121.



Riferimenti bibliografici

Leontief, W. (1991[1928]) 'The Economy as a Circular Flow', *Structural Change and Economic Dynamics*, 1991, 2 (1), pp. 181-212 (pubblicato in origine come 'Die Wirtschaft als Kreislauf', *Archiv für Sozialwissenschaft und Sozialpolitik*, 60, pp. 577-623).

Mortati, C. (1998) *La Costituzione in senso materiale*, ristampa con prefazione di G. Zagrebelsky, Milano, Giuffré (I ed. 1940).

Muratori, L.A. (1714) *Del governo della peste, e delle maniere di guardarsene*, Modena, Per Bartolomeo Soliani stampatore Ducale.

Olson, M. (1965) *The Logic of Collective Action: Public Goods and the Theory of Groups*, Cambridge, MA, Harvard University Press.

Olson, M. (1982) *The Rise and Decline of Nations. Economic Growth, Stagflation and Social Rigidities*, New Haven, Yale University Press.



Riferimenti bibliografici

Pabst, A. e Scazzieri, R. (2021) *The Constitution of Political Economy*, Cambridge, Cambridge University Press

Pasinetti, L.L. (1971) Lettera di L.L. Pasinetti a de Finetti del settembre 1971 [Archivio di Fulvia de Finetti], in G. Amari e F. de Finetti (a cura di), *Bruno de Finetto. Un matematico tra Utopia e Riformismo*, p. 297.

Pasinetti, L.L. (1975) *Lezioni di teoria della produzione*, Bologna, Il Mulino.

Pasinetti, L.L. (2010 [2007]) *Keynes e i Keynesiani di Cambridge. Una 'rivoluzione in economia' da portare a compimento*, Roma-Bari, Laterza.

Pasinetti, L.L. e Scazzieri, R. (1987) 'Structural Economic Dynamics', in J. Eatwell, M. Milgate e P. Newman (eds.) *The New Palgrave. A Dictionary of Economics*, London and Basingstoke, Macmillan, vol. IV, pp. 525-58.

Quadrio Curzio, A. e Scazzieri, R. (1990) 'Profili di dinamica economica strutturale: introduzione', in A. Quadrio Curzio e



Riferimenti bibliografici

R. Scazzieri (a cura di), *Dinamica economica strutturale*, Bologna, Il Mulino, pp. 11-51.

Scazzieri, R. (2021) 'Ripensare l'economia politica: strutture analitiche e contesti', Relazione presentata alla Segnatura 'Ripensare l'economia politica', Roma 10 aprile 2019, *Rendiconti*, Accademia Nazionale dei Lincei, Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche, di prossima pubblicazione.

Simon, H.A. (1962) 'The Architecture of Complexity', *Proceedings of the American Philosophical Society*, Vol. 106, No. 6. (Dec. 12, 1962), pp. 467-482. Stable URL: <http://links.jstor.org/sici?sici=0003-049X%2819621212%29106%3A6%3C467%3ATAOC%3E2.0.CO%3B2-1>





ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Roberto Scazzieri

Questo documento è servito come base per una presentazione orale, senza la quale una sua lettura potrebbe avere limitata significatività o dar luogo a fraintendimenti.

Sono proibite riproduzioni, anche parziali, del contenuto di questo documento senza previa autorizzazione scritta dell'autore.

Copyright © 2020 ROBERTO SCAZZIERI

In caso di utilizzo come riferimento, si prega di citare come segue:

Scazzieri R., 'Cambiamento strutturale, sfide sistemiche, politiche di resilienza', intervento di apertura in occasione di cMET05 Policy Research Meeting 'Economia e società italiana nel cambiamento strutturale: ruolo dei governi tra emergenza sanitaria, crisi economica e disuguaglianze' 21.12.2020.

roberto.scazzieri@unibo.it, rs292@cam.ac.uk